



IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE



I SEMESTRE 2015



Comune di Genova
Direzione Pianificazione Strategica, Smart City e Statistica
Settore Controllo di Gestione e Statistica



Ricerca a cura di: Paola Acerbo, Enrico Molettieri, Giovanni Profumo

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY E STATISTICA
SETTORE CONTROLLO DI GESTIONE E STATISTICA

Direttore: Geronima Pesce

Dirigente responsabile: Gloria Piaggio

Piazzale Mazzini, 3

Tel: 0105579008

Fax: 0105579000

Email: statistica@comune.genova.it

Portale web: <http://statistica.comune.genova.it>



I dati dell'economia genovese, nel primo semestre 2015, appaiono in lieve miglioramento: la ripresa del mercato del lavoro e dell'attività portuale e i buoni risultati dei flussi turistici evidenziano segnali di stabilizzazione dopo un prolungato periodo di flessione.

Rispetto all'inizio dell'anno l'inflazione risale attestandosi, a giugno, ad un valore pari a +0,5% e mantenendosi superiore al dato nazionale.

Segnali incoraggianti arrivano dal mercato del lavoro. I dati del secondo trimestre 2015, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, evidenziano la risalita del tasso di occupazione il cui incremento regionale risulta più cospicuo di quello nazionale e del nord ovest. Tale trend positivo è confermato dal calo sia del tasso di disoccupazione che di quello di inattività. Diminuisce il numero complessivo di ore autorizzate di cassa integrazione.

Nel Comune di Genova risulta in lieve aumento il numero delle imprese attive (65 imprese in più pari allo 0,1%) e pressochè invariato quello delle imprese iscritte alla Camera di Commercio. Il dato è in controtendenza rispetto a quello registrato a livello provinciale, regionale e nazionale. In particolare si rileva una ripresa delle attività immobiliari, turistiche, finanziarie e assicurative, e del settore delle costruzioni mentre risentono ancora della crisi le attività commerciali, manifatturiere, professionali, scientifiche e tecniche e quelle legate al trasporto e magazzinaggio.

Nel primo semestre 2015, rispetto alla fine dell'anno precedente, aumentano del 2,8% le attività avviate da stranieri, soprattutto nei settori del commercio, costruzioni e ristorazione. Pur trattandosi spesso di imprese individuali, quasi un terzo delle imprese edili genovesi sono gestite da stranieri.

Diminuisce lievemente (-0,5%) l'imprenditoria femminile mentre più consistente è il calo delle imprese gestite dai giovani (-6,4%).

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2014, i fallimenti dichiarati dalle società; il commercio resta l'attività maggiormente colpita insieme al settore dell'informazione e comunicazione (12 fallimenti). Aumenta il numero delle start up che risultano 55 alla fine del I semestre.



Risulta in significativa ripresa anche il traffico portuale, con particolare riferimento alle merci imbarcate che segnano un incremento rispetto al primo semestre 2014 pari al 10,5%; cresce anche il movimento containerizzato sia per quanto riguarda lo sbarco che l'imbarco. Si registra anche un lieve incremento del traffico passeggeri: in particolare i crocieristi aumentano del 2,1% mentre risulta stabile il numero dei passeggeri dei traghetti.

Il turismo registra un incremento degli arrivi da attribuirsi ad una crescita del flusso degli stranieri. I mercati internazionali rappresentano oltre il 45% degli arrivi di turisti a Genova: il primo mercato è la Francia, seguita dalla Germania, dalla Cina e dagli Stati Uniti. Nel primo semestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risulta in forte aumento il numero di arrivi di turisti brasiliani (+64,7%) e cinesi (+55,3%) mentre calano i russi (-31,2%)

Registra invece una flessione il numero dei visitatori dell'acquario: 80.700 visitatori in meno rispetto al primo semestre del 2014.



INDICE

Inflazione pag. 6

Occupazione e Cassa Integrazione pag. 11

Imprenditorialità pag. 16

Porto pag. 29

Turismo pag. 34

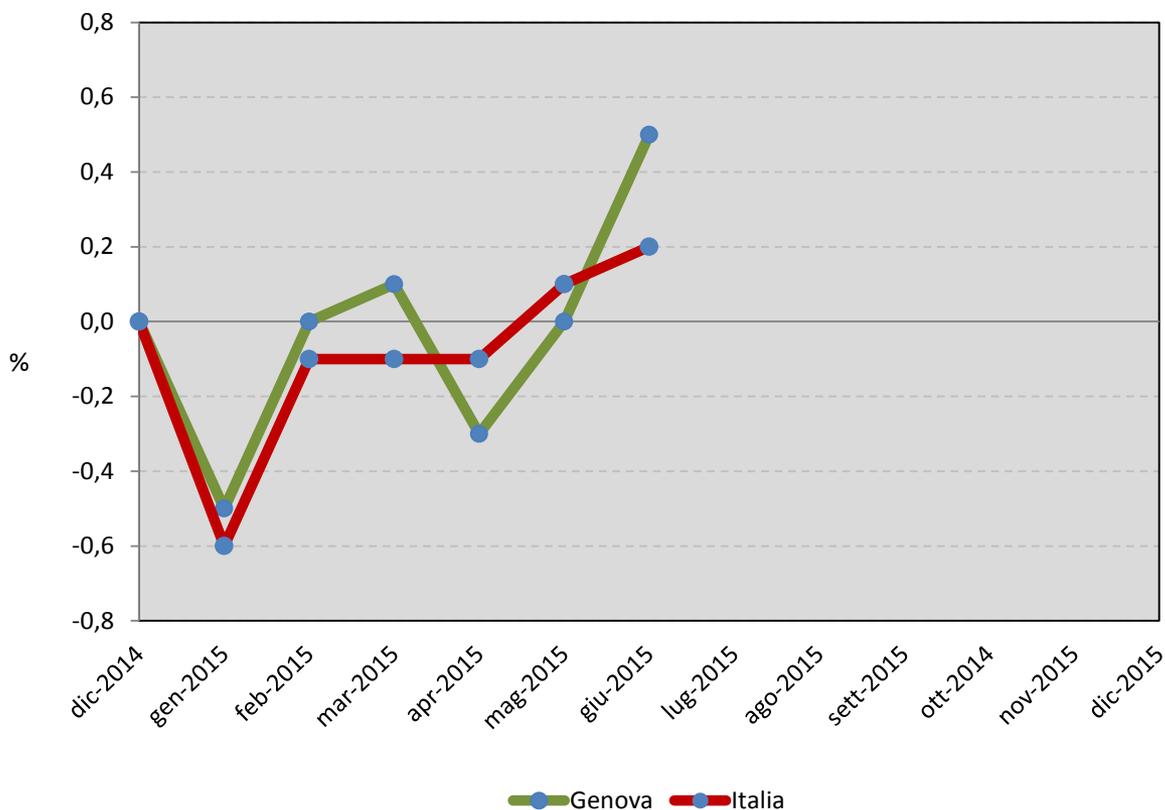


INFLAZIONE



La deflazione si allontana

Tasso tendenziale (NIC) – Confronto Genova - Italia

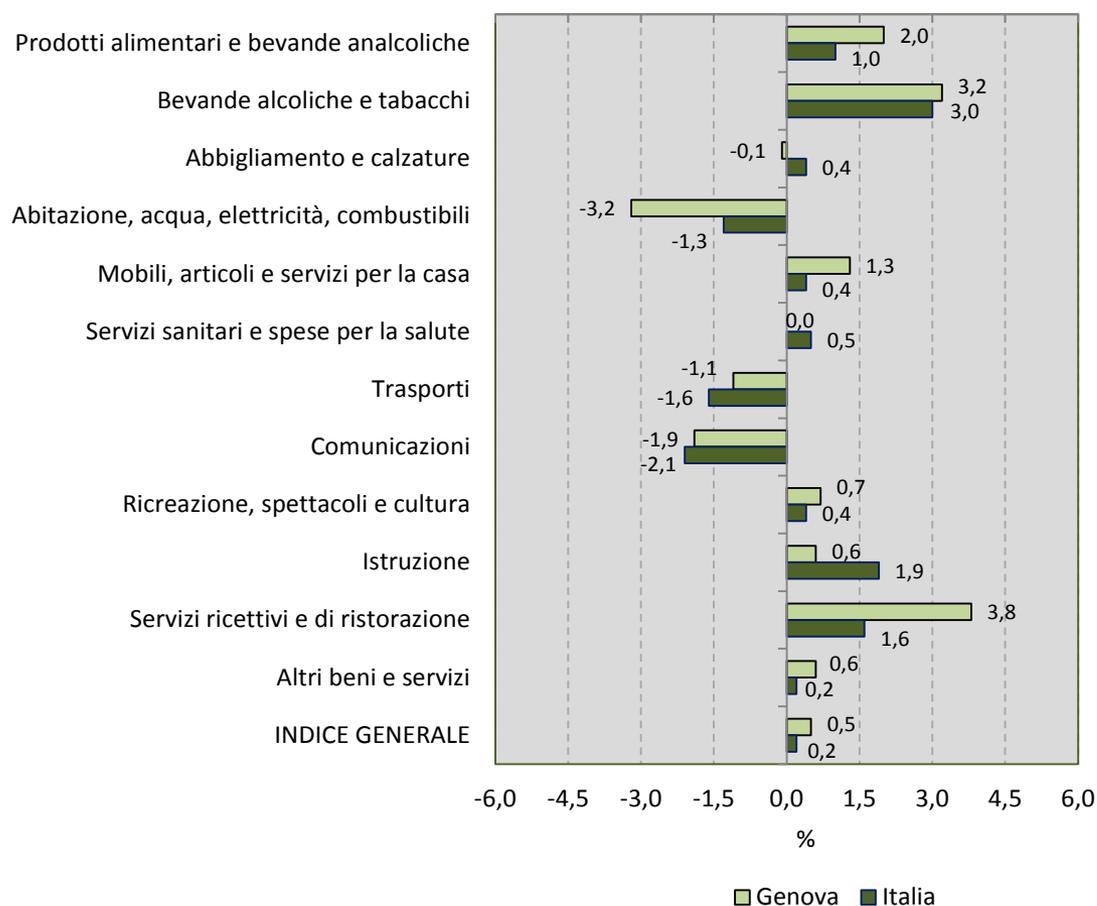


L'andamento del tasso tendenziale, nel primo semestre 2015, risulta in crescita. Si passa dallo 0,0% di dicembre 2014 e dal valore minimo di gennaio (pari a -0,5%) al +0,5% di giugno 2015. L'inflazione registra variazioni in aumento più consistenti a partire da aprile. A fine semestre il dato genovese risulta superiore a quello nazionale.



L'inflazione per divisione di prodotto a Genova e in Italia

Tassi tendenziali (NIC) - giugno 2015



I tassi tendenziali rilevati a Genova risultano superiori a quelli nazionali per le divisioni “Prodotti alimentari e bevande analcoliche” (Genova +2,0; Italia +1,0), “Bevande alcoliche e tabacchi” (Genova +3,2; Italia +3,0), “Mobili, articoli e servizi per la casa” (Genova +1,3; Italia +0,4), “Trasporti” (Genova -1,1; Italia -1,6), “Comunicazioni” (Genova -1,9; Italia -2,1), “Ricreazione, spettacoli e cultura” (Genova +0,7; Italia +0,4), “Servizi ricettivi e di ristorazione” (Genova +3,8; Italia +1,6), e “Altri beni e servizi” (Genova +0,5; Italia +0,2).

La tendenza si inverte per le divisioni “Abbigliamento e calzature” (Genova -0,1; Italia +0,4), “Abitazione, acqua, elettricità e combustibili” (Genova -3,2; Italia -1,3), “Servizi sanitari e spese per la salute” (Genova 0,0; Italia +0,5) e “Istruzione” (Genova +0,6; Italia +1,9).

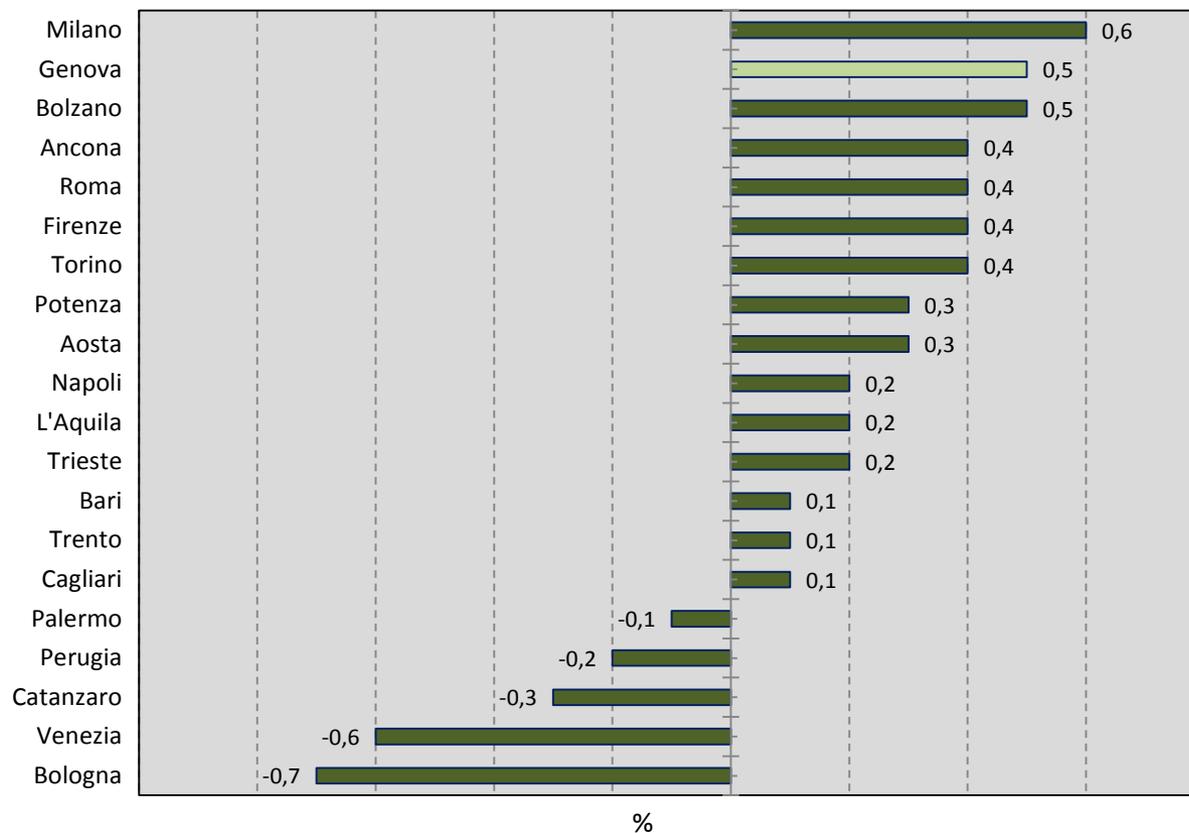


L'inflazione per capoluogo di regione

Sulla base dei dati definitivi di giugno Genova, con una variazione pari allo 0,5%, si colloca ai primi posti della graduatoria decrescente dei tassi tendenziali relativi ai capoluogo di regione. Restano negativi i dati della maggior parte dei capoluoghi meridionali e del Nord Est.

I dati del Comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di Giugno 2015





Rispetto all'anno precedente risultano significative le differenze dei tassi tendenziali per singola divisione di prodotto anche se l'indice generale resta invariato

Tasso tendenziale (NIC)

Il tasso tendenziale rilevato al termine del primo semestre 2015 registra un valore pari a quello di giugno dell'anno precedente (+0,5%).

Si registrano significative differenze per quasi tutte le divisioni di prodotto. In particolare le divisioni "Prodotti alimentari e bevande analcoliche", "Bevande alcoliche e tabacchi", "Comunicazioni" e "Servizi ricettivi e di ristorazione" risultano in deciso aumento, mentre sono in forte calo "Abbigliamento e calzature", "Abitazione, acqua, elettricità e combustibili" e "Trasporti".

Più contenute le variazioni delle altre divisioni di prodotto.

Divisioni di prodotto	Giu-2014 (%)	Giu-2015 (%)
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-1,5	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	0,7	3,2
Abbigliamento e calzature	0,9	-0,1
Abitazione, acqua, elettricità, combustibili	1,7	-3,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,9	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,1	0,0
Trasporti	1,0	-1,1
Comunicazioni	-8,5	-1,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,4	0,7
Istruzione	1,0	0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,4	3,8
Altri beni e servizi	0,9	0,6
INDICE GENERALE	0,5	0,5



OCCUPAZIONE E CASSA INTEGRAZIONE



La condizione lavorativa in Liguria

	Confronto II trimestre 2015 – II trimestre 2014					
	tasso di occupazione 15-64 anni (%)		tasso di disoccupazione 15 anni e più (%)		tasso di inattività 15-64 anni (%)	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Italia	55,7	56,3	12,2	12,1	36,4	35,8
Nord Ovest	63,7	64,3	9,1	8,6	29,8	29,5
Liguria	60,7	62,1	10,4	9,4	32,1	31,3

Fonte: ISTAT

La condizione lavorativa in Liguria risulta migliore rispetto al quadro nazionale ma non al passo con i dati dell'area Nord Ovest; confrontando però i dati regionali del secondo trimestre 2015 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente si rileva un incremento del tasso di occupazione dell'1,4% a fronte di incrementi più modesti a livello di ripartizione e nazionale. In calo sia il tasso di disoccupazione che quello di inattività.

Note: *Tasso di occupazione:* rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento



In Provincia di Genova le ore di cassa integrazione straordinaria sono quasi dimezzate

Numero di ore autorizzate per tipologia - Provincia di Genova

Tipo di intervento	I semestre 2014*		I semestre 2015		Variazione assoluta	Variazione %
	Valore assoluto	% sul totale	Valore assoluto	% sul totale		
Ordinario	1.001.506	20,7	1.084.270	31,6	82.764	8,3
Straordinario	3.239.577	67,0	1.636.430	47,7	-1.603.147	-49,5
In deroga	596.495	12,3	710.333	20,7	113.838	19,1
TOTALE	4.837.578	100,0	3.431.033	100,0	-1.406.545	-29,1

Fonte: INPS

*In data 02.06.2015 INPS ha effettuata una rilettura degli archivi, pertanto i dati sono diversi da quelli pubblicati in precedenza

Nel periodo gennaio-giugno 2015 le ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni in Provincia di Genova hanno registrato complessivamente una diminuzione pari al 29,1% rispetto agli stessi mesi del 2014.

La diminuzione interessa gli interventi straordinari (-49,5%) mentre quelli ordinari e in deroga risultano in aumento.



La diminuzione delle ore di cassa integrazione nella Provincia di Genova è in linea con il dato nazionale

Variazione percentuale I semestre 2015 – I semestre 2014 numero di ore autorizzate per tipologia

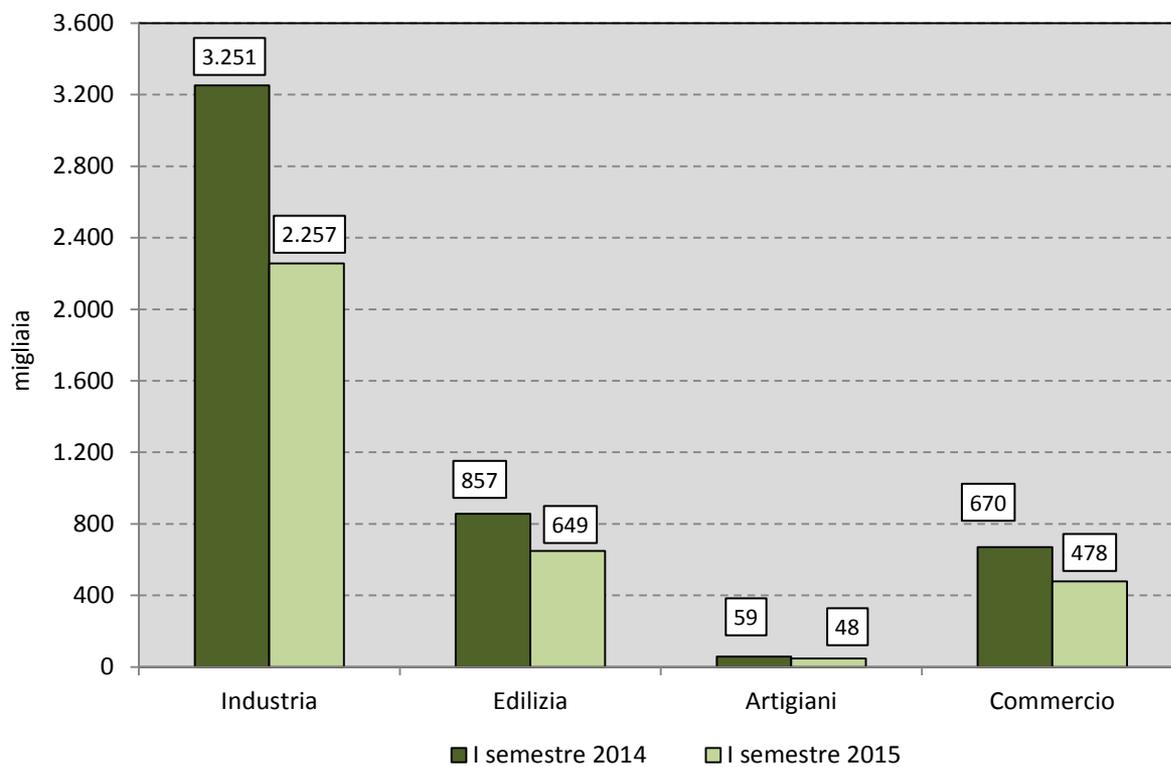
Tipo di intervento	Italia	Regione Liguria	Provincia di Genova
Ordinario	-21,9	11,0	8,3
Straordinario	-22,4	-45,4	-49,5
In deroga	-61,7	-11,2	19,1
TOTALE	-30,3	-26,4	-29,1

Fonte: INPS



Le ore autorizzate diminuiscono soprattutto nel settore industriale

Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)



La riduzione delle ore autorizzate di cassa integrazione riguarda tutti i settori ma soprattutto l'industria dove si passa da 3.250.965 ore nel primo semestre del 2014 a 2.256.745 nello stesso periodo del 2015 (pari a -30,6%)



IMPRENDITORIALITA'



A Genova resta stabile il numero delle imprese iscritte

Numero Imprese Iscritte

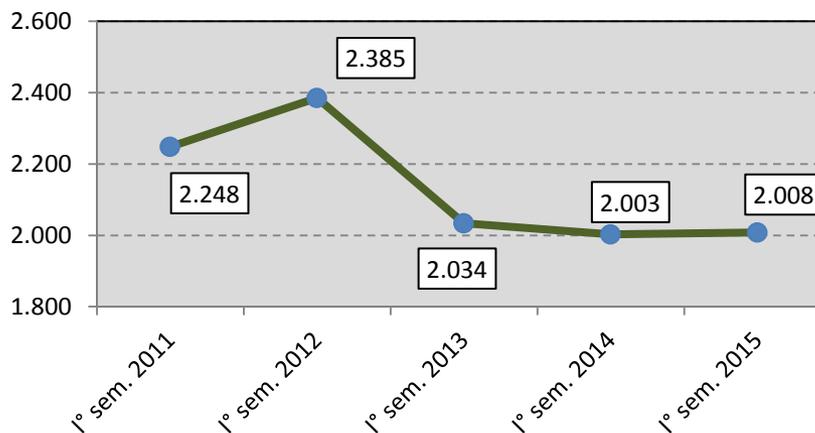
	I semestre 2014	I semestre 2015	Variazione assoluta	Variazione %
Comune di Genova	2.003	2.008	5	0,2
Provincia di Genova	2.876	2.854	-22	-0,8
Liguria	5.708	5.603	-105	-1,8
Italia	213.513	212.313	-1.200	-0,6

Nei primi sei mesi del 2015 il numero di imprese iscritte nel Comune di Genova rimane pressoché invariato rispetto allo stesso periodo del 2014 (solo 5 imprese in più). A livello provinciale, nazionale e soprattutto regionale si registra invece una flessione.

Fonte: CCIAA Genova

Nel Comune di Genova sembra stabilizzarsi il numero delle iscrizioni di imprese dopo il forte calo del primo semestre 2013.

Numero Imprese Iscritte – Comune di Genova



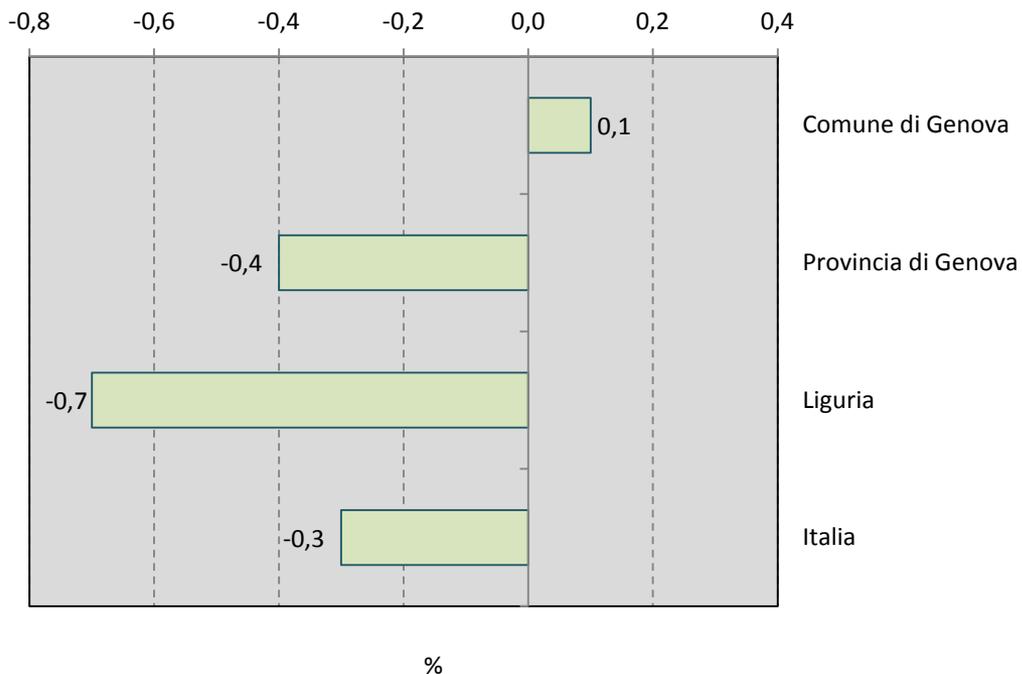


Lieve aumento delle imprese attive nel Comune di Genova

Variazioni percentuali delle imprese attive rispetto al 31/12/2014

A Genova nei primi sei mesi del 2015 aumentano lievemente le imprese attive rispetto alla fine dell'anno precedente (+65 pari a +0,1%).

Il dato genovese risulta in controtendenza rispetto al valore nazionale (-0,3%), provinciale (-0,4%) e a quello regionale (-0,7%), tutti in diminuzione.



Fonte: CCIAA Genova



Diminuiscono le Società di persone ma aumentano quelle di capitale

Numero di imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	Variazione assoluta	Variazione %
Società di capitale	10.236	10.353	117	1,1
Società di persone	9.996	9.938	-58	-0,6
Imprese individuali	27.630	27.641	11	0,0
Altre Forme	1.059	1.054	-5	-0,5
TOTALE	48.921	48.986	65	0,1

Fonte: CCIAA Genova

Le Società di persone registrano una flessione mettendo ancora una volta in evidenza le difficoltà che interessano le piccole imprese cittadine più legate ai consumi interni. Aumentano le Società di capitale e, lievemente, le Imprese individuali.



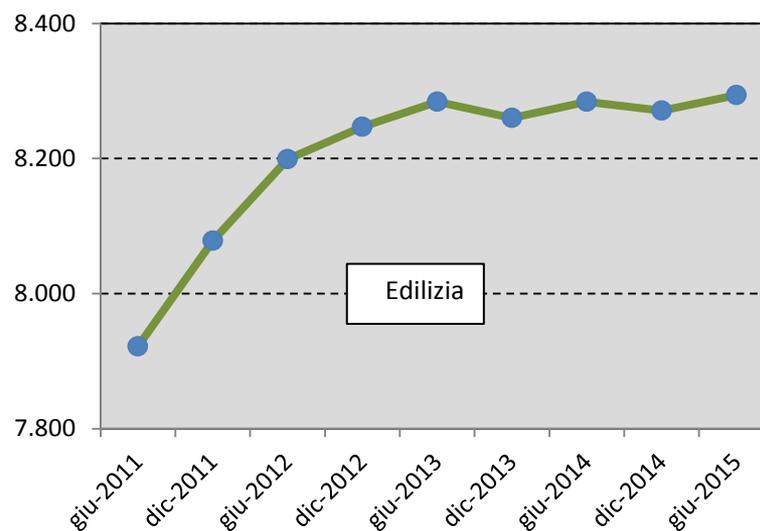
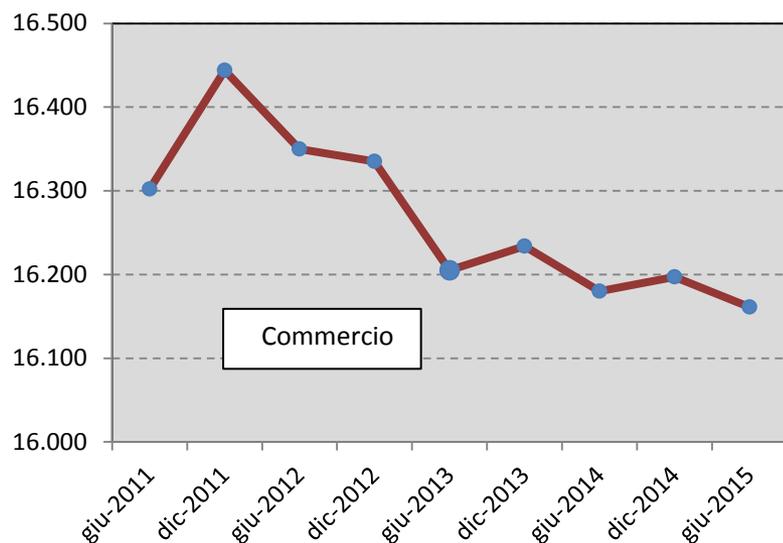
Le imprese attive a Genova per settore di attività

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	Variazione assoluta	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	426	430	4	0,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	0	0,0
Attività manifatturiere	3.747	3.711	-36	-1,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	79	83	4	5,1
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	71	73	2	2,8
Costruzioni	8.271	8.294	23	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto e motocicli	16.197	16.161	-36	-0,2
Trasporto e magazzinaggio	2.661	2.640	-21	-0,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.896	3.933	37	0,9
Servizi di informazione e comunicazione	1.376	1.383	7	0,5
Attività finanziarie e assicurative	1.471	1.485	14	1,0
Attività immobiliari	3.192	3.235	43	1,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.321	2.297	-24	-1,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.890	1.950	60	3,2
Istruzione	252	257	5	2,0
Sanità e assistenza sociale	331	321	-10	-3,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	576	572	-4	-0,7
Altre attività di servizi	2.138	2.135	-3	-0,1
Imprese non classificate	20	20	0	0,0
TOTALE	48.921	48.986	65	0,1



Rallenta la flessione delle imprese commerciali

Aumentano le imprese attive nel settore del Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+60 imprese), nelle Attività immobiliari (+43), nei Servizi di alloggio e di ristorazione (+37), nelle Costruzioni (+23) e nelle Attività finanziarie e assicurative (+14). In calo i settori del Commercio (-36 imprese attive) delle Attività manifatturiere (-36), dalle Attività professionali, scientifiche e tecniche (-24) e del Trasporto e magazzinaggio (-21). Nonostante la flessione, il Commercio si conferma di gran lunga il settore con il maggior numero di imprese attive (16.161) seguito dalle Costruzioni (8.294). Questi due settori rappresentano il 49,9% del complesso delle imprese attive a Genova. Da segnalare che il Commercio registra una flessione a partire dalla fine del 2011 mentre l'Edilizia resta costante dal 2012.





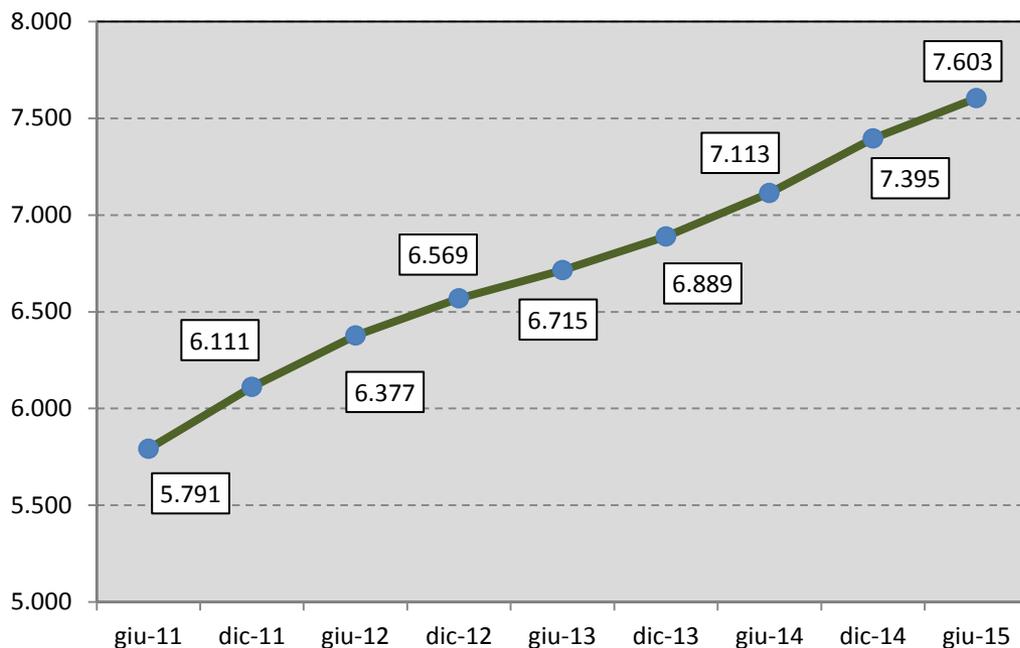
Le imprese attive di stranieri a Genova per settore di attività

	31 dicembre 2014	30 giugno 2015	Variazione assoluta	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7	7	0	0,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	0	0,0
Attività manifatturiere	224	237	13	5,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	0	0,0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	3	0	0,0
Costruzioni	2.425	2.507	82	3,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto e motocicli	3.263	3.333	70	2,1
Trasporto e magazzinaggio	193	187	-6	-3,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	446	464	18	4,0
Servizi di informazione e comunicazione	159	160	1	0,6
Attività finanziarie e assicurative	29	30	1	3,4
Attività immobiliari	49	48	-1	-2,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	75	81	6	8,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	242	256	14	5,8
Istruzione	8	9	1	12,5
Sanità e assistenza sociale	8	6	-2	-25,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	23	22	-1	-4,3
Altre attività di servizi	239	247	8	3,3
Imprese non classificate	1	5	4	400,0
TOTALE	7.395	7.603	208	2,8



Prosegue l'aumento delle imprese di stranieri che va a compensare la perdita di quelle gestite da italiani

Imprese di stranieri attive



A giugno 2015 le imprese di stranieri aumentano del 2,8% rispetto dicembre 2014 e raggiungono il 15,5% del totale delle imprese genovesi. I dati dell'ultimo semestre proseguono la tendenza allo sviluppo che parte dal 2011.

L'aumento delle imprese di stranieri (+208) compensa il calo di quelle gestite da italiani (-143).



Ancora in crescita le imprese edili e gli esercizi commerciali gestite da stranieri

Principali settori delle imprese di stranieri attive al 30 giugno 2015

	Numero imprese	% sul complesso del settore
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto e motocicli	3.333	20,6%
Costruzioni	2.507	30,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	464	11,8%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	256	13,1%
Altre attività di servizi	247	11,6%
Attività manifatturiere	237	6,4%
Trasporto e magazzinaggio	187	7,1%
Servizi di informazione e comunicazione	160	11,6%

Fonte: CCIAA Genova

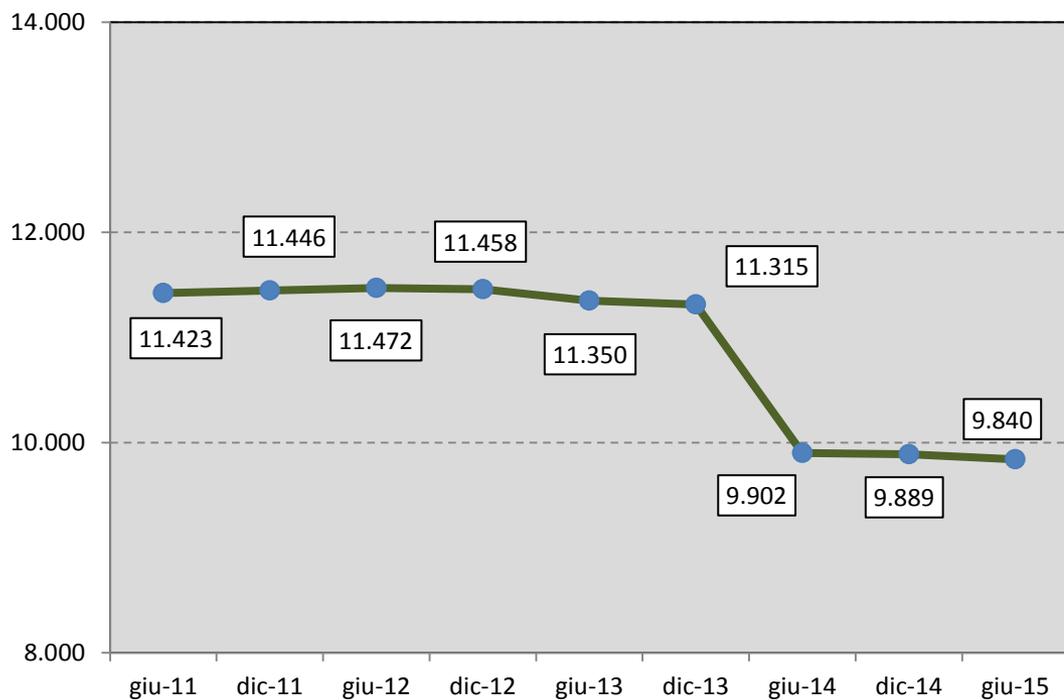
Il commercio e le costruzioni sono i settori più importanti anche per l'imprenditoria straniera e registrano incrementi rispettivamente di 70 e 82 unità.

Quasi un terzo delle imprese edili a Genova sono gestite da stranieri così come un quinto delle attività commerciali.



Rallenta il calo dell'impresitoria femminile

Imprese femminili attive



Fonte: CCIAA Genova

A giugno 2015 le imprese femminili attive risultano 9.840, solo 49 in meno rispetto a dicembre 2014.

Dopo il forte calo registrato all'inizio del 2014, la diminuzione di attività femminile sembra rallentare.

A Genova le imprese femminili costituiscono il 20,1% del totale.

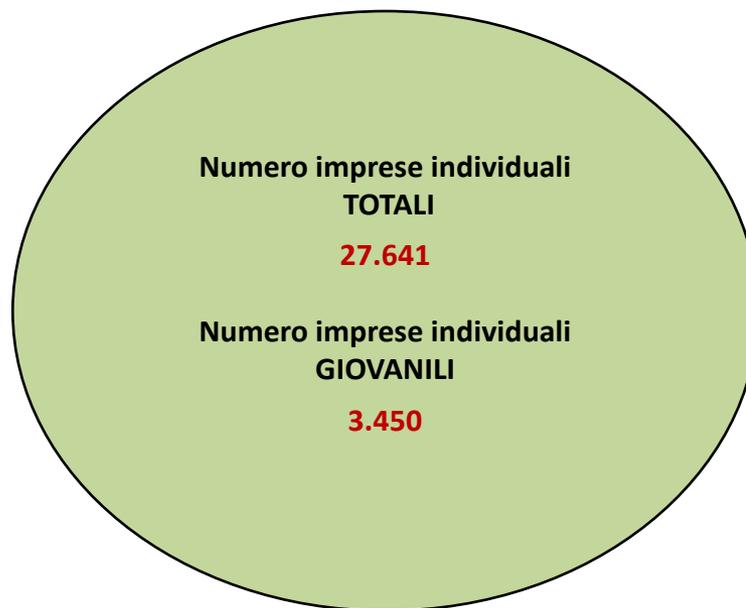
L'attività femminile resta concentrata nel commercio (3.665 imprese), nei servizi di ristorazione (1.137) ed, in genere, nelle altre attività di servizi (1.169).



Ancora in diminuzione l'imprenditoria giovanile

Al 30 giugno del 2015 le imprese individuali crescono di 11 unità rispetto alla fine del 2014 (27.630).

Il 12,5% di tali imprese sono di giovani tra i 18 e i 34 anni. Nel corso dei primi sei mesi del 2015 i giovani imprenditori registrano un calo di 222 unità (6,4% in meno).



Fonte: CCIAA Genova



Diminuiscono il numero di fallimenti dichiarati

Settore di attività economica	I semestre 2014	I semestre 2015
Attività manifatturiere	7	12
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1
Costruzioni	12	12
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	19	11
Trasporti e magazzinaggio	11	7
Alberghi e ristoranti	7	3
Informazioni e comunicazioni	6	1
Credito e assicurazioni	0	2
Attività immobiliari	6	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	3
Istruzione	1	0
Sanità	1	0
Attività sportive e ricreative	1	1
Altre attività di servizi	1	2
TOTALE	78	64
<i>Individui (comprese le società di fatto)</i>	5	7
<i>Società</i>	73	57

Nel primo semestre del 2015 sono stati dichiarati 64 fallimenti di imprese, in diminuzione rispetto ai 78 registrati nello stesso periodo dell'anno precedente (-17,9%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica sono in diminuzione i fallimenti per il Commercio, per gli Alberghi e ristoranti, per i Trasporti e magazzinaggio, per le Comunicazioni e per le Attività immobiliari. Sono invece in aumento per i settori delle Attività manifatturiere, delle Attività professionali, del Noleggio e delle Agenzie di viaggio e del Credito e assicurazioni. Stabile il settore edile.



STARTUP

La legge n. 221/2012 di conversione del Dl. 179/2012, noto come "Decreto Crescita 2.0", ha introdotto una nuova tipologia di imprese: le startup innovative. Sono società che rispondono a determinati requisiti e hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

A fine giugno 2015 le imprese registrate a Genova come startup sono 55, rappresentano l'82,1% di quelle registrate in Liguria (67) ma solo l'1,3% di quelle dell'intero territorio nazionale (4.181).

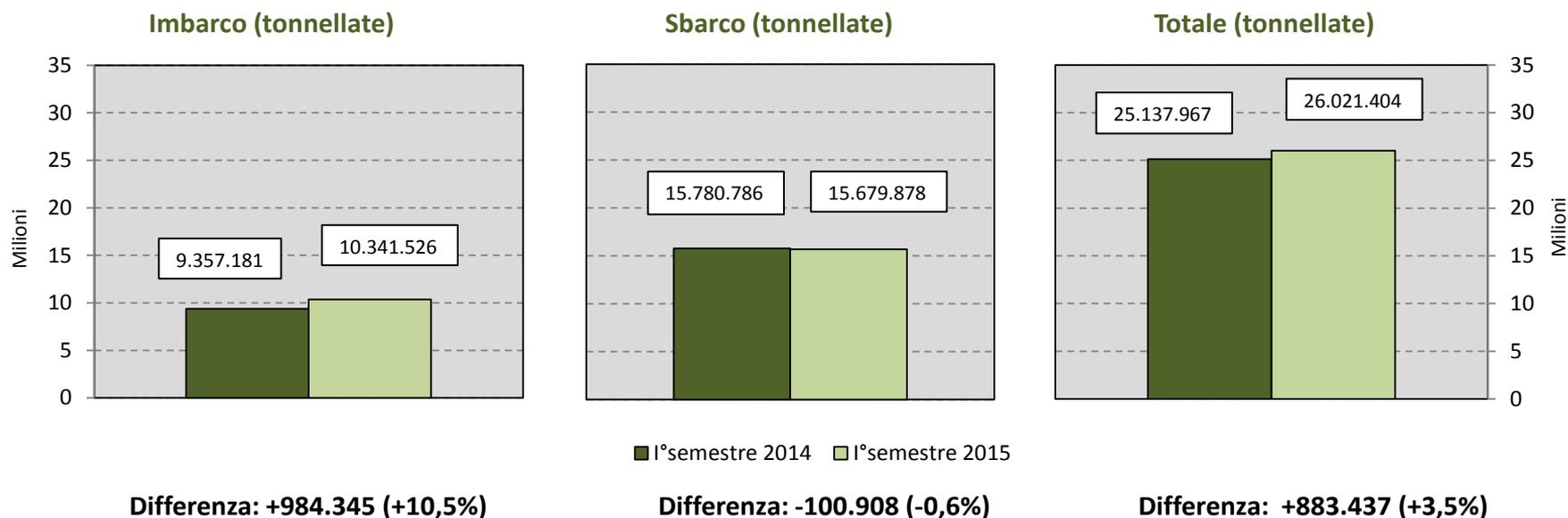
SETTORE	ATTIVITÀ	2013	2014	2015 al 30 giugno	TOTALE
COMMERCIO	COMMERCIO AL DETTAGLIO			1	1
COMMERCIO Totale				1	1
INDUSTRIA/ARTIGIANATO	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA		2		2
	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	2			2
INDUSTRIA/ARTIGIANATO Totale		2	2		4
SERVIZI	ATTIVITA' EDITORIALI			1	1
	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA	6	10	3	19
	ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI	1	4	3	8
	ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA			2	2
	ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA	2	1		3
	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	7	2	3	12
	ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2		1	3
	ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI		2		2
SERVIZI Totale		18	19	13	50
TOTALE		20	21	14	55



PORTO



In aumento il movimento complessivo di merci nel Porto di Genova



Fonte: Autorità Portuale di Genova

Rispetto al primo semestre 2014, i primi sei mesi del 2015 registrano un aumento del traffico portuale (883.437 tonnellate in più, con un incremento percentuale del 3,5). L'incremento riguarda decisamente l'imbarco (+10,5%), mentre calano lievemente le merci sbarcate (-0,6%).



Continua l'aumento del traffico delle merci in colli e a numero ma soprattutto si sviluppa l'imbarco di oli minerali e rinfuse

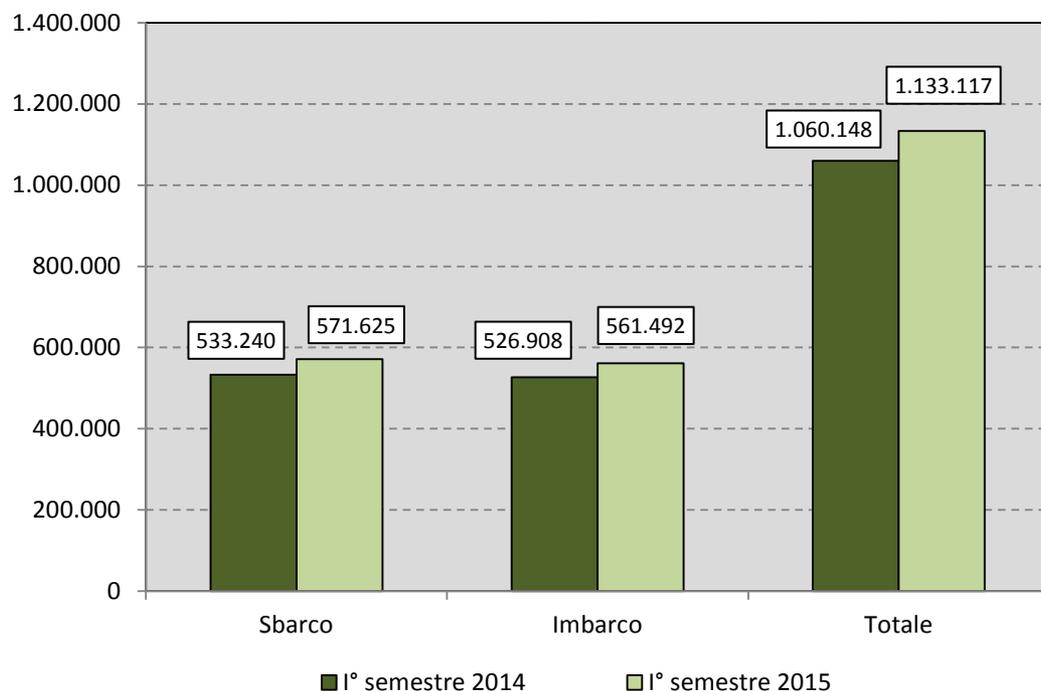
	I semestre 2014	I semestre 2015	Variazione assoluta	Variazione %
MERCI IMBARCATE (tonnellate)				
Oli minerali e rinfuse	934.582	1.338.674	404.092	43,2
Merci in colli e a numero	7.960.864	8.502.125	541.261	6,8
Bunkers e provviste	461.735	500.727	38.992	8,4
Totale Imbarco	9.357.181	10.341.526	984.345	10,5
MERCI SBARCATE (tonnellate)				
Oli minerali e rinfuse	9.011.020	8.788.246	-222.074	-2,5
Merci in colli e a numero	6.769.766	6.891.632	121.066	1,8
Totale Sbarco	15.780.786	15.679.878	-100.908	-0,6
TOTALE MOVIMENTO	25.137.967	26.021.404	883.437	3,5

Fonte: Autorità Portuale di Genova



In aumento anche il movimento containerizzato

Movimento container in teus



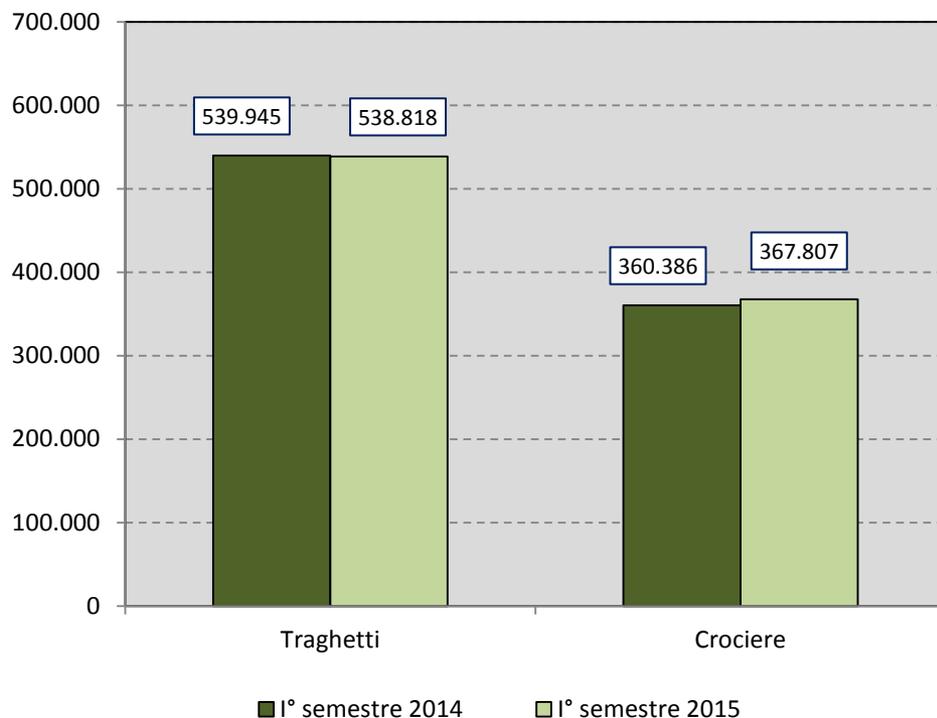
Rispetto allo stesso periodo del 2014, nel primo semestre del 2015 si registra un aumento del movimento container pari a 72.969 teus (+6,9%). L'incremento interessa sia lo sbarco (+7,2%) che l'imbarco (+6,6%).

Fonte: Autorità Portuale di Genova



Riprende ad aumentare il numero dei crocieristi

Numero passeggeri



Nei primi sei mesi del 2015 il traffico passeggeri aumenta complessivamente di 6.294 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Resta praticamente invariato il numero di passeggeri sui traghetti mentre dopo un anno di calo riprende ad aumentare (seppur lievemente) il numero di crocieristi (+7.421 pari al 2,1%).

La percentuale dei crocieristi sul totale del movimento passeggeri nel Porto si attesta al 40,6%



TURISMO



Aumento consistente degli arrivi dei turisti, soprattutto stranieri

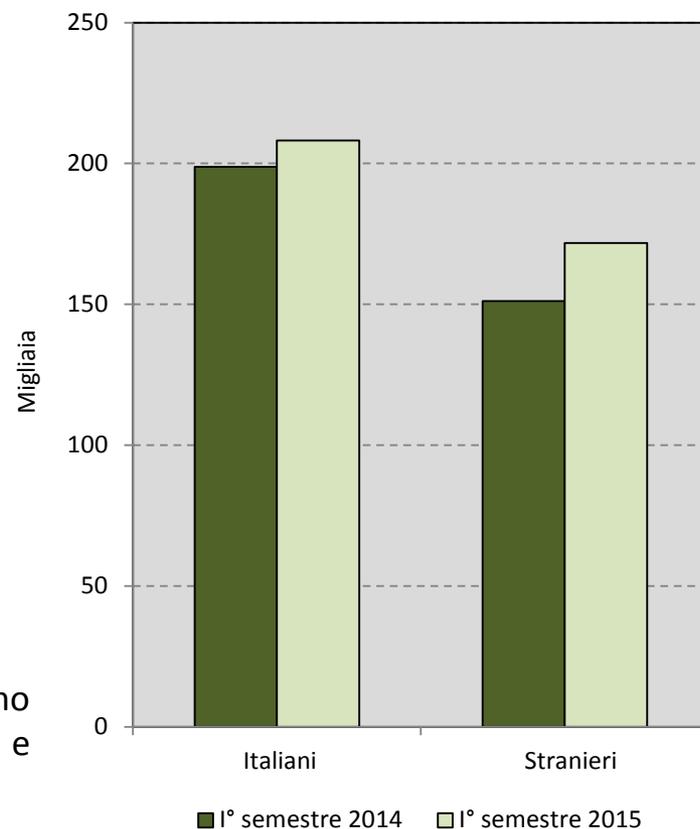
Numero di arrivi turistici

	I semestre 2014	I semestre 2015	Variazione assoluta	Variazione %
Italiani	198.788	208.152	9.364	4,7
Stranieri	151.180	171.707	20.527	13,6
TOTALE	349.970*	379.859	29.889	8,5

*n.2 arrivi di nazionalità sconosciuta

Fonte: Regione Liguria Settore Politiche e Professioni Turistiche

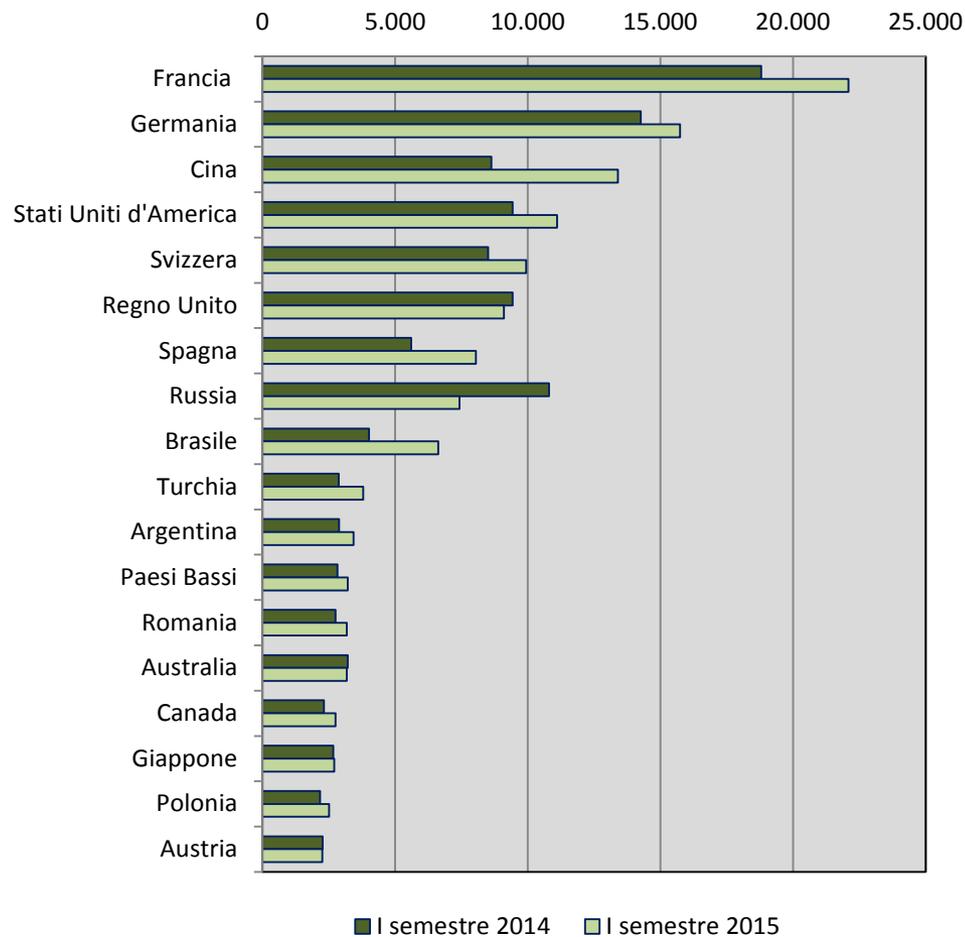
Nel primo semestre del 2015 più arrivi di turisti rispetto all'anno precedente. In particolare gli stranieri aumentano del 13,6% e incidono per il 45,2% sul totale degli arrivi.





Turisti russi ancora in calo, aumento incisivo di cinesi e brasiliani

	I sem. 2014	I sem. 2015	Var. assoluta	Var. %
Francia	18.798	22.095	3.297	17,5
Germania	14.255	15.741	1.486	10,4
Cina	8.626	13.395	4.769	55,3
Stati Uniti d'America	9.422	11.099	1.677	17,8
Svizzera	8.501	9.943	1.442	17,0
Regno Unito	9.432	9.103	-329	-3,5
Spagna	5.605	8.048	2.443	43,6
Russia	10.800	7.429	-3.371	-31,2
Brasile	4.018	6.618	2.600	64,7
Turchia	2.872	3.796	924	32,2
Argentina	2.881	3.428	547	19,0
Paesi Bassi	2.829	3.209	380	13,4
Romania	2.755	3.181	426	15,5
Australia	3.208	3.173	-35	-1,1
Canada	2.314	2.756	442	19,1
Giappone	2.660	2.703	43	1,6
Polonia	2.166	2.513	347	16,0
Austria	2.267	2.248	-19	-0,8

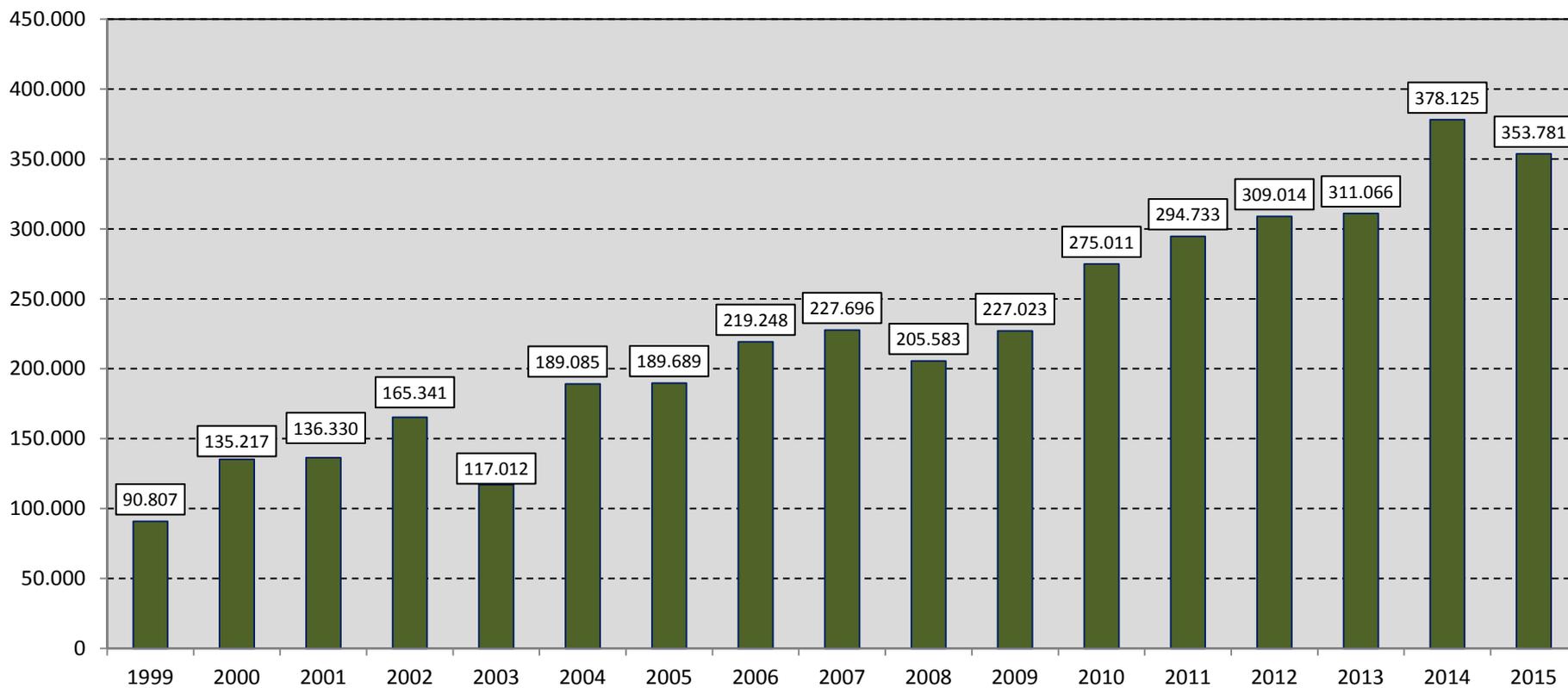


Fonte: Regione Liguria Settore Politiche e Professioni Turistiche



Oltre 350.000 i visitatori dei musei civici, in calo però rispetto al I semestre del 2014

Numero di visitatori nel I semestre dell'anno





In calo il numero di visitatori dell'Acquario

Numero visitatori dell'Acquario di Genova

I semestre 2014	I semestre 2015	Variazione assoluta	Variazione %
532.600	451.900	-80.700	-15,2

Fonte: Costa Edutainment S.p.A.

Nel primo semestre 2015 il numero di visitatori diminuisce del 15,2 % rispetto al 2014. La flessione è particolarmente accentuata nei mesi di aprile e maggio

